

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**I.T.C. DI VITTORIO - I.T.I. LATTANZIO**

RELIGIONE CATTOLICA

---

(disciplina)

***PIANO DIDATTICO ANNUALE***

**CLASSE V corso A**

**Prof.ssa MARIA LA MANNA**

Anno scolastico 2018/19

## 1) PROBLEMATICHE GENERALI DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della religione cattolica risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. L'IRC contribuisce alla formazione globale dell'alunno con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro.

**1.a - Numero complessive di ore annuali previste per la disciplina: 33 (trentatre)**

### 1.b - PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

(caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione.)

La classe è composta da **12** alunni, di cui 9 non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. Dei 4 avvalentesi l'alunno Zintelli Damiano è diversamente abile; i ragazzi sono abbastanza interessati nonostante vadano spesso sollecitati.

## 2) SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

**2.a - livelli di ingresso rispetto alle competenze trasversali:**

area	situazione	
ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE	sufficiente	
MOTIVAZIONE	sufficiente	

**2.c - Fonti della rilevazione dei dati:**

griglie, questionari conoscitivi, test socio-metrici  
(se si, specificare quali).....

tecniche di osservazione

colloqui con gli alunni

colloqui con le famiglie

colloqui con gli insegnanti della scuola secondaria di I grado

### **3) FINALITA' FORMATIVE ed OBIETTIVI DIDATTICI**

#### **3.a - Finalità formative della disciplina**

L'insegnamento della religione cattolica concorre al raggiungimento delle finalità generali della scuola in modo originale e specifico, favorendo la maturazione dell'alunno nella dimensione della sua sensibilità e cultura religiosa, anche attraverso la riflessione sul più ampio fenomeno dell'esperienza religiosa dell'uomo. È specifico della disciplina insegnare in modo rigoroso un sapere organico e strutturato che orienta l'alunno alla ricerca dei significati e dei valori dell'esistenza che lo aiutano a comprendere come la dimensione religiosa e la dimensione culturale, proprie della vita e della storia umana, siano intimamente connesse e complementari, capaci per loro natura di contribuire allo sviluppo della libertà, della responsabilità, della solidarietà e della convivenza democratica.

#### **3.b - Obiettivi didattici della disciplina**

Al termine dell'intero percorso di studio, l'IRC metterà lo studente in condizione di:

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- Riflettere sulla propria identità confrontandosi con il messaggio cristiano aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana.

### **4) BISOGNI FORMATIVI TRASVERSALI**

#### **OBIETTIVI COMPORTAMENTALI**

- 1) Aver acquisito la consapevolezza del valore etico, civile e culturale del dialogo e del confronto.
- 2) Aver imparato a riconoscere i propri errori e, a partire da tale riconoscimento, a ridefinire le proprie strategie di apprendimento e comportamento.

#### **OBIETTIVI COGNITIVI**

- 1) Aver acquisito adeguate capacità di analisi ( saper cioè individuare gli elementi costitutivi di un testo o di un problema, i termini chiave, i concetti fondanti).
- 2) Aver acquisito adeguate capacità di sintesi ( saper cioè adeguare le proprie rielaborazioni a consegne e contesti).
- 3) Aver acquisito adeguate capacità di applicazione ( essere cioè in grado di esaminare un fenomeno, un testo o problema conoscitivo alla luce delle teorie studiate).
- 4) Saper comunicare in modo appropriato, efficace e consapevole anche attraverso l'uso dei linguaggi specifici delle varie discipline.
- 5) Saper individuare collegamenti tra argomenti e discipline affini.
- 6) Aver acquisito adeguate capacità di valutazione ed autovalutazione ( saper cioè esprimere un giudizio, in forma argomentata, su questioni e problemi affrontati).

## **5) SAPERI E COMPETENZE ESSENZIALI DA ACQUISIRE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO**

- 5.1 – Riconoscere il ruolo della religione nella società;
- 5.2 – Studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo;
- 5.3 – Conoscere le principale novità del Concilio Vaticano II.

## **6) METODOLOGIA DIDATTICA PROPOSTA**

In obbedienza alla natura e alle finalità della scuola, ogni unità didattica di apprendimento è trattata in rapporto alle esigenze di educazione, istruzione e formazione degli alunni, per favorire in essi l'apprendimento, la rielaborazione personale, la crescita umana e culturale. Pertanto la metodologia privilegiata è la lezione partecipata accompagnata e delle volte integrata dai nuovi linguaggi della comunicazione e le sua tecnologie, specie quelle multimediali.

## 7) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE NEL QUADRO DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO DIDATTICO

### 7.1

DISCIPLINA RELIGIONE CATTOLICA CLASSE V<sup>a</sup> SEZ. A

(Scheda da ripetere per ogni UDA prevista dal piano didattico)

Unità Didattica di Apprendimento	Periodo	Settembre – Dicembre
----------------------------------	---------	----------------------

COMPETENZE	ABILITA'/Descrittori	CONOSCENZE / contenuti
STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI	TIPOLOGIA VERIFICHE EFFETTUATE	TEMPI DI ATTUAZIONE
		<b>in ore di lezione</b>
Riconoscere il ruolo della religione nella società; Libro di testo; Sacra Scrittura; lavagna multimediale	Motiva le proprie scelte in classe e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo; Colloqui guidati in classe	Lo studente riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa; 10
<b>Livelli minimi di competenze da acquisire</b>	<b>Abilità minime da conseguire</b>	<b>Conoscenze ( saperi ) minimi da raggiungere</b>
Saper riconoscere e motivare il ruolo della religione;	Motiva le proprie scelte con responsabilità;	Saper definire il concetto di libertà religiosa;

## 7.2

DISCIPLINA RELIGIONE CATTOLICA CLASSE V<sup>a</sup> SEZ. A

(Scheda da ripetere per ogni UDA prevista dal piano didattico)

<b>Unità Didattica di Apprendimento</b>	<b>Periodo</b>	<b>Gennaio - Marzo</b>
---	----------------	------------------------

<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'/Descrittori</b>	<b>CONOSCENZE / contenuti</b>
Studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo;	Motiva le proprie scelte di vita e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;	Lo studente studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo con riferimento alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;
<b>Livelli minimi di competenze da acquisire</b>	<b>Abilità minime da conseguire</b>	<b>Conoscenze ( saperi ) minimi da raggiungere</b>
Saper definire e motivare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo;	Motiva le proprie scelte con responsabilità;	Saper definire il concetto di globalizzazione, migrazione dei popoli e le nuove forme di comunicazione;

<b>STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI</b>	<b>TIPOLOGIA VERIFICHE EFFETTUATE</b>	<b>TEMPI DI ATTUAZIONE in ore di lezione</b>
Libro di testo, Sacra Scrittura, lavagna multimediale	Colloqui guidati in classe	12

## 7.3

(Scheda da ripetere per ogni UDA prevista dal piano didattico)

<b>Unità Didattica di Apprendimento</b>	<b>Periodo</b>	<b>Aprile - Giugno</b>
---	----------------	------------------------

<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'/Descrittori</b>	<b>CONOSCENZE / contenuti</b>
Conoscere le principale novità del Concilio Vaticano II.	Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità de Cristianesimo tenendo conto delle principali novità introdotte dal Concilio Vaticano II;	Lo studente studia le principale novità del Concilio Vaticano II: il matrimonio e la famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.
<b>Livelli minimi di competenze da acquisire</b>	<b>Abilità minime da conseguire</b>	<b>Conoscenze ( saperi ) minimi da raggiungere</b>
Saper riconoscere le principali novità del Concilio Vaticano II;	Motiva le proprie scelte con responsabilità;	Saper definire il nuovo concetto di: matrimonio e famiglia, di dottrina sociale della Chiesa;

<b>STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI</b>	<b>TIPOLOGIA VERIFICHE EFFETTUATE</b>	<b>TEMPI DI ATTUAZIONE in ore di lezione</b>
Libro di testo, Sacra Scrittura, lavagna multimediale	Colloqui guidati in classe	10

## 8) VERIFICHE E VALUTAZIONI

### 8.a - Tipologia di prove oggettive previste e loro pianificazione nell'arco dell'anno scolastico per monitorare l'itinerario formativo

8.b – 1° Quadrimestre	Quantità	Tipologia
Scritto	//////////	
Orale	2 (due)	Colloquio
8.c - 2° Quadrimestre		
Scritto	//////////	
Orale	2 (due)	Colloquio

### 8.d - La valutazione delle prove di verifica verrà effettuata tenendo conto della sotto indicata scala di valutazione:

Livello di giudizio	Descrizione	Note
1 - Valutazione insuff	Nessuna conoscenza	<b>Non conosce</b> le nozioni essenziali e raggiunge livelli scarsi di competenza
2 - Valutazione medio	Scarsa conoscenza	<b>Conosce</b> le nozioni essenziali <b>in modo frammentario e</b> raggiunge livelli mediocri di competenza
3 - Valutazione suff	Livelli minimi accettabili	<b>Conosce</b> le nozioni essenziali <b>ma non approfonditi</b> raggiungendo livelli sufficienti di competenza
4 - Valutazione buo	Padronanza	<b>Conosce e comprende</b> le nozioni essenziali <b>in modo analitico</b> raggiungendo livelli buoni di competenza
5 - Valutazione dist	Ottima padronanza	<b>Conosce e comprende</b> le nozioni essenziali <b>in modo analitico</b> raggiungendo livelli distinti di competenza
6 - Valutazione ott	Massima padronanza	<b>Conosce tutti</b> le nozioni essenziali <b>e raggiunge</b> livelli ottimi di competenza

#### Esempio di descrizione di valutazione disciplinare

**Valutazione insufficiente** = non conosce le nozioni essenziali degli eventi storici, non coglie i rapporti di causa/effetto di un evento, non sa collocare un evento storico, non conosce il lessico appropriato, non è attento e non mostra interesse al dialogo formativo in classe.

**Valutazione mediocre** = conosce parzialmente le nozioni essenziali degli eventi storici, non coglie i rapporti di causa/effetto di un evento, colloca in modo approssimativo un evento storico, non utilizza il lessico appropriato, si distrae facilmente, partecipa raramente in modo maturo al dialogo formativo in classe.

**Valutazione sufficiente** = conosce le nozioni essenziali, se guidato coglie i rapporti di causa/effetto di un evento, colloca in modo accettabile un evento storico, non utilizza sempre il lessico appropriato, mostra sufficiente



attenzione e interesse agli argomenti trattati partecipando, anche se non costantemente, al dialogo con i compagni e con l'insegnante.

**Valutazione buono** = conosce le nozioni essenziali , coglie discretamente i rapporti di causa/effetto di un evento, colloca in modo quasi preciso un evento storico, utilizza il lessico appropriato, si dimostra sempre attento e interessato agli argomenti trattati esprimendo un proprio giudizio critico.

**Valutazione distinto** = conosce bene le nozioni, coglie distintamente i rapporti di causa/effetto di un evento, colloca in modo preciso un evento storico, utilizza il lessico appropriato, è sempre attento e partecipa agli argomenti trattati esprimendo un proprio giudizio critico.

**Valutazione ottimo** = conosce con precisione gli eventi ed opera autonomamente collegamenti tra fatti, periodi e culture diverse con proprietà di linguaggio, si dimostra molto attento e capace di giudizio critico adeguato alla sua età.

Roma, ottobre 2018.

Il Docente  
Prof.ssa Maria La Manna